

CICLISMO

L'Uc Martellago-Maerne-Olmo punta al parco San Giuliano

MARTELLAGO

Quattro gare da organizzare, una trentina di corridori suddivisi tra le due squadre, esordienti e giovanissimi, e un nuovo direttivo. Archiviati i festeggiamenti della scorsa stagione per il mezzo secolo di attività, l'Uc Martellago-Maerne-Olmo è pronta a tuffarsi nella nuova annata, la 51ª della storia del sodali-

zio. Nella sala del cinema di Maerne, in collaborazione con la parrocchia, si è svolta la presentazione ufficiale. È stata l'occasione per annunciare il nuovo direttivo, eletto dopo che anche l'Uc Martellago si è dovuto allineare alle normative previste dalla Riforma dello sport. L'assemblea dei soci ha approvato il nuovo statuto. Riconfermato il presidente Gianfranco Val-

longo. Il direttivo ha visto un notevole rinnovo, con l'ingresso di varie persone che daranno nuova linfa. Ne fanno parte il vice presidente Nerio Torresin, il tesoriere Gianpaolo Mellinato, il segretario Stefano Mognato e i consiglieri Silvia Buzzo, Giorgio Conselvan, Andrea Doria, Michele Longo, Luigi Mellinato, Mariacristina Munarin, Federica Ragazzo, Brando Reginato e



I "baby" dell'Uc Martellago-Maerne-Olmo

Alessio Zambianchi. Nel corso dell'annata, la società organizzerà quattro gare, tre per giovanissimi e una per esordienti. Il primo evento è in programma domenica 14

aprile, con il 3° Trofeo I Tre Memorial a Maerne. Si proseguirà domenica 12 maggio con il 10° Gp. Comune di Martellago - 9° Trofeo Techna Lp. Sabato 1 giugno sarà la volta del

6° Gp Fuoristrada - 4° Trofeo Hair Cut Memorial Favaretto. Mentre l'appuntamento per gli esordienti è fissato a fine stagione, domenica 6 ottobre, con il 3° Trofeo Ricordo di Alessio e Nicola. «Per settembre», aggiungono dalla società, «stiamo valutando lo svolgimento di una manifestazione promozionale giovanile al parco San Giuliano a Mestre, in collaborazione con il Comune di Venezia, per portare il ciclismo giovanile in un pezzo di territorio dove manca da parecchio tempo». Proseguirà anche l'impegno per la sicurezza. Un primo incontro di didattica si è già svolto, per insegnare ai giovani corridori cosa fare in caso di caduta in gara e allenamento. —

GIOVANNI MONFORTE